

SOGGETTO PROPONENTE

ASSOCIAZIONE CULTURALE "TEATRO NECESSARIO" APS

SPAZI TEATRALI IN CUI OPERA

**TEATRO DELL'ARCA
TEATRO IVO CHIESA**

DIREZIONE ARTISTICA

SANDRO BALDACCI

Data di nascita:

Indirizzo:

Contatti:

Telefono:

Regista, attore e formatore, esperto in comunicazione. Dopo aver studiato medicina e psicologia presso gli Atenei di Genova e di Roma, nel 1982 si è diplomato presso la scuola del Teatro Stabile di Genova, teatro con il quale ha poi collaborato ininterrottamente fino ad oggi in qualità di attore, di regista e di docente.

Ha lavorato con molti attori e con molti registi quali: Alberto Lionello, Andrea Jonasson, Gianni Santuccio, Maurizio Crozza, Eros Pagni per citarne alcuni, Otomar Krejca, Orazio Costa, Marco Sciacaluga, Valter Pagliaro, Luca Barbareschi per citarne altri.

Ha insegnato per undici anni teatro di animazione per l'integrazione sociale presso il Corso di Laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo dell'Università degli Studi di Genova e comunicazione interpersonale presso diverse Scuole di Formazione e di Specializzazione per insegnanti e psicologi, presta docenze presso aziende ed organizzazioni e svolge attività didattica nelle scuole.

Ha tenuto corsi di teatro terapia presso centri sociali e comunità terapeutiche.

In campo audiovisivo ha curato la regia di documentari, video istituzionali, spot pubblicitari e video musicali.

Nel corso degli ultimi vent'anni si è intensamente occupato di teatro sociale e terapeutico dirigendo numerosi laboratori finalizzati all'integrazione di soggetti svantaggiati: disabili, detenuti e malati psichiatrici con i quali ha messo in scena numerosissimi spettacoli presso i più importanti teatri della Liguria.

Dal 2005 conduce laboratori teatrali e dirige spettacoli interpretati dagli attori detenuti della Casa Circondariale di Genova Marassi. Nel 2009 ha fondato, insieme ai suoi più stretti collaboratori, l'Associazione Teatro Necessario Onlus e dal 2015, anno della sua inaugurazione, è il direttore artistico del Teatro dell'Arca.

Alcune di queste attività sono state più volte premiate con la medaglia della Presidenza della Repubblica Italiana.

Le sue principali linee di ricerca sono:

- il teatro come rappresentazione del disagio e delle diversità sociali
- il teatro come strumento di riabilitazione e di integrazione nella scuola, nelle comunità terapeutiche e

di stagioni teatrali realizzate sul territorio del Comune di Genova

nelle case di pena

- la pedagogia teatrale come strumento per l'analisi e la soluzione delle difficoltà di espressione e di relazione nei conflitti interpersonali

PROGRAMMAZIONE STAGIONE 2022/2023

(Descrivere: progetto artistico della stagione, le nuove produzioni, le produzioni internazionali, il pubblico, le relazioni con il territorio, le esperienze interdisciplinari e di sperimentazione di nuovi linguaggi)

Quinta rassegna di musica e teatro civile VOCI DALL'ARCA

Sostenuta dalla Compagnia di San Paolo nell'ambito dell'edizione 2022 del bando Art Waves

Progetto artistico

La nuova edizione della rassegna "Voci dall'Arca", giunta alla sua quinta edizione, intende innanzitutto dedicare una maggiore attenzione alla produzione creativa nazionale e internazionale al fine di attrarre artisti impegnati sia nella ricerca di nuovi linguaggi espressivi, sia sul versante delle tematiche civili e dell'inclusione sociale. Il teatro dell'Arca è diventato, nel corso degli ultimi anni, non solo ponte ed agorà tra la popolazione detenuta, la cittadinanza ed il territorio, ma anche uno spazio di richiamo per artisti che desiderino da una parte confrontarsi con nuovi pubblici e, dall'altra, sviluppare collaborazioni a favore delle frange più deboli della popolazione come appunto quelle rappresentate dalla popolazione detenuta. Il teatro dell'Arca, con la sua programmazione, sta sempre più trasformando il carcere da "istituto di pena" in "istituto di cultura" e la programmazione della prossima edizione intende favorire ulteriormente questo fenomeno mediante la programmazione di nuove produzioni nazionali e internazionali in grado di rafforzare la mission dell'Associazione.

Pertanto, il progetto artistico 2022/23, intende:

- Soddisfare il più possibile le esigenze e i bisogni della comunità locale offrendo spettacoli improntati ad affrontare temi legati all'etica sociale e comportamentale, all'analisi delle discriminazioni sociali e culturali e al loro superamento in un'ottica multiculturale, multietnica ed ecologica.
- Promuovere spettacoli di ricerca realizzati da soggetti che operano fuori dal territorio ligure, in particolare di talenti under 35 che si siano distinti nel panorama del teatro a livello nazionale.
- Accogliere in residenza artistica una nuova produzione che verrà rappresentata in prima assoluta all'interno della programmazione della rassegna.

Inoltre, tenendo anche presente alcuni degli obiettivi indicati dall'Agenda ONU 2030, la direzione artistica, si propone di:

- **Consolidare la propria identità creativa attraverso l'accessibilità da parte dei soggetti più fragili ad una cultura di qualità** e ad una programmazione che, pur connotandosi per un elevato livello artistico, non trascuri le contaminazioni di genere e le integrazioni con artisti e operatori che muovono i loro passi al di fuori dei circuiti ufficiali ma con le radici ben piantate sul terreno delle contraddizioni sociali, delle mediazioni culturali e degli inevitabili disagi determinati dall'appartenere ad una frangia marginale e spesso contraddittoria, ma al contempo così ricca di spunti, per sollecitare un'approfondita analisi sociale, etica e artistica.

- **Sostenere la produzione creativa di linguaggi espressivi contemporanei** sia attraverso la programmazione di produzioni che mettono al centro la sperimentazione di nuovi linguaggi proposti da giovani artisti emergenti, sia attraverso la programmazione di spettacoli portatori di un messaggio artistico e culturale fortemente caratterizzato per la sua valenza civile, all'interno di un teatro che costituisce un ponte tra il carcere e la città.

di stagioni teatrali realizzate sul territorio del Comune di Genova

- **Sensibilizzare, attraverso la scelta della programmazione, ai temi della sostenibilità sociale**, attraverso proposte accomunate dalle medesime finalità quali:
 - Portare la “società civile” nel carcere e le voci del carcere oltre le mura attraverso dimostrazioni di lavoro, spettacoli, riproduzioni video, contaminazioni con artisti ospiti
 - Testimoniare concretamente il valore dell’esperienza e razionalizzare allarmi sociali, pregiudizi e paure, ritrovando nel volto dell’attore, non solo il detenuto ma l’essere umano
 - Superare le barriere culturali offrendo alle persone detenute all’interno dell’istituto di pena occasioni di crescita culturale attraverso la fruizione del teatro sia in qualità di semplici spettatori che di attori e tecnici impegnati nella produzione di spettacoli teatrali
 - Far accedere il pubblico esterno al Teatro dell’Arca in quantità sempre maggiore moltiplicando le occasioni per considerare il carcere non solo come fonte di conflitti e di emarginazione sociale, ma come possibile risorsa culturale
 - Programmare una stagione teatrale in grado di sdoganare il teatro del carcere per aprirlo sempre più al territorio, a nuovi "pubblici", pur mantenendo una coerenza ed un’identità sempre attenta alla cultura dell’inclusione, della cittadinanza attiva, dell’impegno etico e civile senza perdere di vista qualità artistica e professionalità.
- **Sensibilizzare, attraverso azioni concrete, ai temi della sostenibilità ambientale**, attraverso una maggiore attenzione alla riduzione dei consumi e all’impatto sull’ambiente, per quanto riguarda le proprie produzioni, ed i consumi relativi alla gestione dell’intera stagione (*Riciclo dei materiali utilizzati per le costruzioni scenografiche; riduzione dei consumi energetici mediante l’adozione di tecnologie LED, utilizzo di fornitori certificati e a km 0; promozione di iniziative Plastic free*)

II PROGRAMMA

L’edizione 2022-23, che si svolgerà dal mese di ottobre 2022 al mese di giugno 2023, si è arricchita ulteriormente, rispetto alla scorsa edizione, nel numero di eventi, prevedendo **13 spettacoli per un totale di 41 repliche**, alle quali va aggiunto un evento speciale dedicato a **Keith Haring**. Come di consueto per ogni evento è prevista una replica gratuita anche per la popolazione detenuta. La maggior parte degli spettacoli si svolgeranno presso Il **Teatro dell’Arca**, dal quale la rassegna prende il nome, collocato nell’intercinta della Casa Circondariale di Genova – Marassi, mentre lo spettacolo Riccardo III, prodotto da Teatro Necessario con la compagnia teatrale Scatenati, sarà rappresentato anche al Teatro Ivo Chiesa. La tradizionale separazione tra eventi musicali ed eventi teatrali viene superata, in questa edizione, grazie alla scelta di inserire nella programmazione spettacoli che mettano al centro della loro ricerca la pluralità dei linguaggi (poesia, arti visive, musica, danza e circo contemporaneo) anche in un’unica performance. Sia in ambito musicale che in ambito teatrale, l’intento della direzione artistica è quello di proporre al pubblico un’ampia panoramica dei più recenti contributi della ricerca ai linguaggi scenici/performativi, anche ad alto rischio culturale, al fine di posizionarsi come soggetto aperto alla ricerca, attraverso l’inserimento di nuove produzioni quali: “Bello!”, prodotto dall’Associazione Cordata FOR per la regia di Francesco Sgrò, “Riccardo III”. Prodotto dall’Associazione Teatro Necessario per la regia di Sandro Baldacci, “Pietre Nere”, prodotto da Babilonia Teatri e La Corte Ospitale, “Migraaaaants” prodotto dall’Associazione Aria Teatro per la regia di Elena Gigliotti e Dario Aita, scelti per la pluralità dei linguaggi utilizzati e per la metodologia di lavoro con la quale vengono costruite le performaces, oltre ad alcune proposte di giovani artisti under 35 che possano trovare all’interno della programmazione un’opportunità per intercettare nuovi pubblici sul territorio locale (Collettivo Bestand; Taverna Est Teatro).

Infine, in un momento storico nel quale purtroppo **la guerra** è tornata tristemente al centro delle nostre vite, a guidare alcune scelte tematiche è stato **il tema della Pace** come unica possibilità per superare egoismi, conflitti e confini. Per questo, "**Pia e Damasco**" della **Compagnia teatrale di Emergency** darà voce ai valori dei diritti umani, mentre i **Monaci Tashi Lumpo** porteranno il loro messaggio di pace sul

di stagioni teatrali realizzate sul territorio del Comune di Genova

palcoscenico di un teatro che, collocato dietro le mura di un carcere ma aperto alla città, acquista una sempre più forte valenza simbolica.

Le Nuove produzioni

Quattro sono le nuove produzioni in sintonia con lo spirito e la mission di Teatro Necessario:

- **"Bello!"**, di Cordata F.O.R. e Fabbrica C. di Torino, creazione e direzione di Francesco Sgrò, vincitori del Bando Arts Waves nella sezione produzioni, coinvolge sette virtuosi artisti di fama internazionale, provenienti da diversi paesi d'Europa, in una performance di circo contemporaneo che si interroga sulle forme storiche della bellezza, tirannica in Italia, e sull'universalità del nostro bisogno di giudizi. Uno spettacolo molto fisico, ironico e poetico, che mette al centro una costante ricerca di volo.

"Nessuno ha potere sulla bellezza, la bellezza è qualcosa di inquietante, che ci trafigge, che ci scuote, la bellezza non si conforma".

Gli artisti ci ricordano, con questa performance, che abbiamo gradualmente trasformato un semplice giudizio di gusto in un valore supremo, trovando bello tutto e qualsiasi cosa, a rischio di non riconoscere più la bellezza da nessuna parte. Quando abbiamo iniziato a banalizzare la bellezza?

- **"Pietre Nere"**, prodotto da La Corte Ospitale e Babilonia Teatri – di Rubiera (RE), è una performance che indaga il concetto di "casa" a partire da luoghi che, agli occhi dei più, case non sono.

Basta spostare il punto di vista, accogliere e adottare lo sguardo di chi questi luoghi li abita.

Case di riposo, case famiglia, carceri, strade, ospedali, dormitori, centri d'accoglienza per chi li abita sono casa. O, se casa non sono, sono il luogo in cui abitano.

"Pietre nere è lo spettacolo risultato dell'indagine condotta sul territorio da cinque artisti che, sulla base della conoscenza dei luoghi, produrranno un'opera d'arte, dando vita ad uno spettacolo teatrale all'interno del quale i materiali saranno voci, suoni, immagini in grado di nutrire la composizione e la riflessione".

- **"Migraaaants"** di Matéi Visniec – diretto da Elena Gigliotti e Dario Aita – Produzione Aria Teatro

Da due anni ormai i palinsesti televisivi sono occupati da temi pandemici ed oggi anche da quelli legati alla guerra più vicina alle nostre porte di casa. Due temi che non possono prescindere da una riflessione approfondita sui flussi migratori e sul razzismo. Alla luce delle discriminatorie politiche di accoglienza legate alla guerra tra Russia e Ucraina che smascherano una logica di migranti di serie A e migranti di serie B, di guerre vere e false, di miseria reale o millantata, "Migraaaants" sente la responsabilità di prendere una posizione. Visniec si chiede: "può il teatro essere spazio di confronto su questi temi?" La sua risposta è sì! E lo è anche per noi. Cinque interpreti, due donne e tre uomini, per ventisette personaggi: questa la sfida stilistica lanciata da Visniec per raccontare, attraverso un teatro sostenibile, una storia di così ampio respiro.

Sfruttando mezzi e linguaggi propri della ricerca teatrale [danza/musica/video/testimonianze dirette/scrittura di scena] Migraaaants affronta la difficile sfida di ricreare il senso di grottesco incubo, in cui immaginiamo si possa trovare uno straniero in fuga giunto in questo occidente. Il teatro non adotta il linguaggio della politica, nè quello della sociologia o della pedagogia per stimolare la riflessione ma quello del sogno o, in questo caso, dell'incubo, dal quale sempre ci si sveglia per forza di cose cambiati.

Lo spettacolo verrà ospitato in residenza artistica prima del debutto in prima nazionale al teatro dell'Arca.

- **"Riccardo III"**, della compagnia Scatenati formata dagli attori detenuti della Casa Circondariale di Marassi, liberamente ispirato all'opera di W. Shakespeare per la regia di Sandro Baldacci, può essere considerato, a buona ragione, l'archetipo di quella logica perversa che giustifica qualsiasi delitto al fine di appagare un'irrefrenabile sete di potere.

Nella versione visionaria di questa nuova messa in scena ecco che le guerre intestine fra le dinastie che si sono avvicendate sul trono d'Inghilterra divengono efficace metafora di tutte le lotte tra famiglie destinate a

di stagioni teatrali realizzate sul territorio del Comune di Genova

succedersi a capo della criminalità organizzata e, nel contempo, forte monito contro tutte quelle guerre per il potere dalle quali l'umanità è tutt'oggi incapace di liberarsi.

L'efferatezza di Riccardo III, artefice ma al tempo stesso vittima di un'interminabile catena di delitti ritenuti "necessari" nell'ottica perversa del successo ad ogni costo, ci appare purtroppo ancora oggi, di sconvolgente attualità.

La programmazione dedica ampio spazio alla produzione creativa contemporanea di artisti under 35 che si sono distinti a livello nazionale, quali:

- "**Caipirinha, Caipirinha!**" Poetica ed ironica invenzione della poliedrica drammaturga e regista napoletana Sara Sole Notarbartolo.

- "**Uccelli di passo**", Un progetto del collettivo BEstand scritto e diretto dal giovane talento emergente Giuseppe Maria Martino. Progetto finalista del premio alle arti sceniche Dante Cappelletti 2021.

Mentre gli eventi selezionati in collaborazione con Echo Art: "**The power of compassion**" che vede in scena otto monaci tibetani provenienti dal monastero di Tashi Lhumpo e "**Genten**", spettacolo in prima nazionale del gruppo di percussioni giapponesi KyonShinDo, hanno un respiro internazionale.

In occasione dei 10 anni dalla fondazione, Eutopia Ensemble realizzerà un nuovo progetto che riassume in una sola espressione, "**C'Est Pas Possible**", il lavoro svolto, le rotte poetiche e le metodologie di un gruppo di lavoro il cui fine è sempre stato quello di mettere in contatto la ricerca musicale d'avanguardia con il tessuto sociale, le intelligenze di un sapere e saper fare specialistico con le competenze di base. Infine, a grande richiesta, il ritorno di **Mario Perrotta** con lo spettacolo "**In nome del padre**" scritto con la consulenza drammaturgica di Massimo Recalcati (premio Ubu 2019) ed il giovane coro dell'Accademia bolognese **Bernstein School of Musical Theater**, che porterà nuovamente sul palcoscenico del Teatro dell'Arca la magia di un repertorio tratto dalla tradizione natalizia di alcuni Paesi del mondo.

PROGETTO KEITH HARING

Nell'ambito delle esperienze interdisciplinari, In collaborazione con **ELV Culture of Innovation**, verrà realizzata una mostra di 10 opere di **Keith Haring** all'interno del Teatro dell'Arca aperta sia al pubblico esterno che alla popolazione detenuta.

Il progetto, unico caso di esposizione di opere di uno dei maggiori artisti della **corrente neopop** tra i più famosi e celebrati della sua generazione, all'interno di un teatro collocato in un carcere, ha lo scopo di unire il linguaggio dell'arte a quello della performance nell'ambito di un più ampio progetto che mette al centro il concetto inusuale di "casa" e di "luoghi insoliti" e verrà realizzato in concomitanza con la rappresentazione dello spettacolo "**Pietre nere**" ed in collaborazione con la **Fondazione dell'Ordine degli Architetti**. Contemporaneamente all'allestimento della mostra, grazie alla collaborazione con l'Associazione Linkinart e la partecipazione di alcuni detenuti, verrà realizzato un murales di 12 metri di larghezza per 6 di altezza ispirato ad un'opera di Keith Haring sul muro di cinta adiacente all'ingresso del teatro dell'Arca. Il fil rouge di questa iniziativa è l'arte e la cultura che entrano in luoghi alternativi dando vita a creando sinergie inconsuete ma ricche di significato.

"Il nostro teatro si è spesso nutrito di linguaggi che si intersecano, si contraddicono e ci permettono di raccontare in modo articolato la realtà sfaccettata che viviamo"

Il pubblico e l'audience development

Il progetto, nel corso delle sue edizioni, ha sviluppato una strategia di azioni rivolte all'ampliamento, alla diversificazione e alla fidelizzazione del pubblico:

- Iniziative di educazione alla visione rivolte alla popolazione detenuta finalizzata al superamento delle barriere culturali
- Intensificazione delle azioni rivolte al pubblico più giovane mediante la programmazione di incontri

di stagioni teatrali realizzate sul territorio del Comune di Genova

nelle scuole con studenti ed insegnanti e iniziative di alternanza scuola lavoro

- Coinvolgimento del personale amministrativo e della polizia penitenziaria, così come dei loro famigliari, attraverso una scontistica sul prezzo dei biglietti.
- Fidelizzazione del pubblico grazie ad azioni volte a favorire il senso di appartenenza quali: l'invio di mail personalizzate grazie all'utilizzo di un apposito database in grado di archiviare tutti i dati; l'invito a tesserarsi diventando così socio dell'Associazione.
- Divulgazione on line, sui canali social e sulle piattaforme digitali, degli eventi programmati.
- Allestimento di stands promozionali nei foyers dei teatri gestiti dal Teatro Nazionale che, grazie alla convenzione in atto, ci consente di distribuire materiale promozionale al pubblico in ingresso e in uscita.
- Appelli promozionali, a favore delle nostre attività, che molti artisti accettano di fare al termine delle loro esibizioni negli altri teatri della città.

L'utilizzo del web

Tutte le attività dell'Associazione Teatro Necessario vengono regolarmente promosse attraverso differenti mezzi e strategie consolidate che saranno adottate anche per la stagione 2022 - 2023:

Sito internet costantemente aggiornato: www.teatronecessariogenova.org

Blog collegato al sito sul quale vengono pubblicate tutte le attività in tempo reale

Utilizzo dei social:

<https://www.facebook.com/TeatroNecessarioOnlus>

<https://twitter.com/TeatroGenova>

<https://www.instagram.com/teatronecessario/>

<https://vimeo.com/teatronecessariogenova>

Campagna promozionale a cura di Radio Babboleo

Affissioni di manifesti e locandine in vista del debutto degli spettacoli

Distribuzioni di Flyers e brochure presso i teatri della città

Comunicati e conferenze stampa

Interviste e servizi su radio e tv locali

Produzione e distribuzione di video DVD degli spettacoli prodotti

Pubblicazioni editoriali

Partecipazione alla rete "Genova teatro" promossa dal Comune di Genova

Relazioni con il territorio

Il teatro dell'Arca è diventato un importante punto di riferimento che ha parzialmente trasformato la vita all'interno dell'istituto penitenziario. Il suo essere al tempo stesso ponte con "l'esterno" e agorà per il mondo interno, ha consentito il fiorire di attività ed iniziative che si sono rivelate determinanti per i processi rieducativi così come essenziali per l'intensificazione dei rapporti tra la popolazione detenuta e la cittadinanza. La programmazione della Rassegna (condivisa con alcune figure professionali già attive all'interno dell'Istituto) giunta alla sua quinta edizione, contribuisce fortemente ad avvicinare la cittadinanza al carcere e al suo teatro, favorendo così il fiorire di una **cultura musicale e teatrale promotrice di sollecitazioni socio culturali fra la città, i detenuti, il personale penitenziario impegnato in istituto e i loro famigliari**. L'obbiettivo del progetto è quello di **stimolare e potenziare la crescita culturale** del territorio e della comunità di appartenenza coinvolgendo sia le associazioni già presenti all'interno dell'istituto sia le agenzie culturali della città, in particolare le scuole. Gli eventi programmati hanno visto un incremento della partecipazione del pubblico esterno dovuta sia alla promozione della rassegna nel quartiere di Marassi, che ha dato la possibilità agli abitanti di venire sempre più a conoscenza dell'esistenza di un teatro collocato all'interno delle mura carcerarie, sia attraverso la **fidelizzazione di un pubblico** che neppure durante

di stagioni teatrali realizzate sul territorio del Comune di Genova

l'emergenza sanitaria ha smesso di seguire la programmazione grazie allo streaming ed ai collegamenti on line con gli artisti che hanno così mantenuto vivi e assidui i rapporti con tutti gli stakeholder.

Uno degli obiettivi del progetto è quello di stimolare e di potenziare la crescita culturale del territorio e della comunità di appartenenza grazie al coinvolgimento delle associazioni già presenti all'interno dell'istituto, delle agenzie culturali esterne ed in particolar modo delle scuole. Per la realizzazione del progetto sono state attivate diverse collaborazioni artistiche, organizzative e tecniche: la direzione artistica del Festival del Mediterraneo per il coinvolgimento di alcuni dei gruppi musicali nazionali ed internazionali programmati in rassegna; l'Associazione musicale "Eutopia" per la coproduzione di un concerto; Il Teatro Nazionale di Genova con il quale è in vigore una convenzione che prevede un contributo in kind per lo spettacolo programmato presso il Teatro Ivo Chiesa; L'Associazione Fuoriscena, attiva da diversi anni all'interno della Casa Circondariale di Genova Marassi, per l'assistenza tecnica agli eventi. Per la natura stessa dell'iniziativa sono inoltre previste numerosissime connessioni interdisciplinari e collaborazioni con soggetti attivi all'interno e all'esterno della Casa Circondariale quali: l'Istituto Vittorio Emanuele II - Ruffini per il coinvolgimento degli studenti del corso di grafica e molti altri istituti di scuola media inferiore e superiore presenti sul territorio che, nell'ambito del programma di "Educazione alla teatralità" e di alternanza scuola-lavoro, prendono parte attiva al progetto. Per questa edizione sono state infine attivate nuove collaborazioni con soggetti che operano a livello nazionale e internazionale soprattutto riguardo agli eventi di produzione creativa contemporanea e alla nuova produzione scelta per l'incubazione quali: Aria Teatro, Cordata F.O.R., Le Crisalidi, BeStand, Corte Ospitale, Emergency, Taverna est.

Sostenibilità economica

Il Progetto, nel suo complesso, trova sostenibilità, oltre che dal costante contributo della **Compagnia di San Paolo** e dai proventi che derivano dall'iniziativa stessa (vendita dei biglietti d'ingresso), in altri soggetti pubblici e privati che da anni sostengono le attività dell'Associazione: il **Comune di Genova, la Regione Liguria, La Chiesa Valdese**. Altre quote di sostentamento provengono dalla collaborazione in Kind con il **Teatro Nazionale di Genova** e con **l'Associazione Fuoriscena**, dalle quote di iscrizione all'Associazione, dalle donazioni, dal cinque per mille e dall'attività di Fundraising.

La Rassegna è stata organizzata in stretta collaborazione con la **Direzione della Casa Circondariale di Genova Marassi** ed è il risultato del consolidamento pluriennale della collaborazione con il **Teatro Nazionale di Genova, l'Istituto Vittorio Emanuele II- Ruffini, le Associazioni Fuoriscena, Echo Art ed Eutopia Ensemble**

Visibilità

- Stampa e distribuzione su larga scala di locandine e di brochure contenenti il programma della rassegna
- Conferenze stampa
- Affissione di manifesti e locandine a ridosso degli eventi
- Pubblicizzazione dell'iniziativa sul sito dell'associazione
- Promozione sui canali social
- Servizi televisivi
- Promozione radiofonica locale curata da Radio Babboleo

DETTAGLIO DELLA STAGIONE PROPOSTA

(inserire i nomi e la tipologia degli spettacoli proposti)

N.	TITOLO	TIPOLOGIA
1	Genten – Ritorno all'origine – Kyoshindo	Musica e danza
2	Bello – Cordata F.O.R.	Danza e Circo Contemporaneo
3	In nome del padre – Mario Perrotta	Prosa
4	Ci avete rotto il caos – Le Crisalidi	Prosa
5	C'est pas possible – Eutopia Ensemble	Musica
6	A Chistmas Welcome - BSMT	Musica
7	Riccardo III - Scatenati	Prosa
8	Caipirinha Caipirinha – Taverna Est Teatro	Prosa
9	Pia e Damasco - Emergency	Prosa
10	The power of compassion – Monaci Tashi Lumpo	Musica e danza
11	Pietre nere – Corte Ospitale	Performance
12	Uccelli di passo - Collettivo Bestand	Prosa
13	Migraaaants – Aria Teatro	Prosa
14	Evento Keith Haring	Performance-arti figurative

TASSO UTILIZZO DELLE SALE TEATRALI

TITOLO SPETTACOLO	STAGIONE TEATRALE ANNO 2020-2021 - (in vigore normative anti-covid)				
	NOME SALA E N. POSTI (capienza 30%)	N. RECITE	N. SPETT. in presenza	STREAMING	% OCCUPAZIONE
Le vie dell'estasi	Teatro dell'Arca - 60	2	80	423	66
Surrealistas	Teatro dell'Arca - 60	2	68	287	57
Buenos Ayres mi amor	Teatro dell'Arca - 60	ANNULLATO	0 per covid	571	STREAMING
Pelle	Teatro dell'Arca - 60	ANNULLATO	0 per covid	942	STREAMING
Ludwig Wan	Teatro dell'Arca - 60	ANNULLATO	0 per covid	386	STREAMING
A Christmas Wellcome	Teatro dell'Arca - 60	ANNULLATO	0 per covid	-	-
Profughi da tre soldi	Teatro dell'Arca - 60	3	180	384	100
Venerdì Santo	Teatro dell'Arca - 60	2	76	-	63
Istanbul Beat	Teatro dell'Arca - 60	2	80	-	66
Questioni di cuore	Teatro dell'Arca - 60	2	77	-	64
In stato di grazia	Teatro dell'Arca - 60	ANNULLATO	0	-	-
Antropolaroid	Teatro dell'Arca - 60	2	89	-	74
I ragazzi della VC	Teatro dell'Arca - 60	9	405	-	75
TOTALE		24	1.055	2.993	

STAGIONE TEATRALE 2021-2022				
TITOLO SPETTACOLO	NOME SALA E N. POSTI	N. RECITE	N. SPETTATORI	% OCCUPAZIONE
Come suona il Caos	Teatro dell'Arca - 190	2	120	32
Y	Teatro dell'Arca - 190	2	129	34
Il ritorno degli eroi	Teatro dell'Arca - 190	2	126	33
El pueblo Unido	Teatro dell'Arca - 190	2	133	35
A Christmas Welcome	Teatro dell'Arca - 190	2	186	49
Delirio di una notte d'estate	Teatro Ivo Chiesa - 1.000	9	4.378	44
Delirio di una notte d'estate	Teatro dell'Arca - 190	5	556	60
"Ballarini" – Emma Dante	Teatro dell'Arca - 190	2	153	40
Un bés	Teatro dell'Arca - 190	2	157	41
Banana Split	Teatro dell'Arca - 190	1	98	52
Canzoni & Teatro	Teatro dell'Arca - 190	2	111	29
7 minuti	Teatro dell'Arca - 190	3	486	85
TOTALE		34	6.633	

SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA: BUDGET STAGIONE 2022-2023

ENTRATE		USCITE	
Contributo Comune (richiesto)	20.000,00	Personale artistico (cachet compagnie)	44.300,00
Contributo Fondazione Compagnia di San paolo	45.000,00	Personale tecnico	6.350,00
Teatro Nazionale Contributo in Kind	18.000,00	Personale amministrativo/gestionale	7.800,00
Fuoriscena – servizi in Kind	1.500,00	Direzione artistica	10.000,00
Sponsorizzazioni	4.500,00	Ospitalità	2.800,00
Entrate da bigliettazione/abbonamenti	27.450,00	Promozione Pubblicitaria	12.500,00
		Altre uscite (evento collaterale – Keith Haring)	5.000,00
TOTALE	116.450,00	Totale	116.450,00

Il modello A1 è composto da n. 9 pagine.

Genova, 4 dicembre 2022

Il legale rappresentante

